
La polemica

I sindacati di categoria: nuova beffa per i giovani medici

Sulle assunzioni del personale sanitario «il tanto atteso emendamento non contiene alcuna conferma delle migliaia di assunzioni di medici ed infermieri, annunciate, né finanziamenti aggiuntivi e dedicati, rischiando di rappresentare l'ennesima beffa per i giovani medici». Così l'Associazione dei medici ospedalieri (Anao Assomed) commenta l'emendamento alla legge di Stabilità presentato dal Governo che mira a far fronte all'emergenza seguita al recepimento della direttiva europea sul giusto orario di lavoro in sanità e che consentirà alle regioni di reclutare nuovo personale ricorrendo a lavoro flessibile. Si tratta in sostanza, spiega il segretario Costantino Troise, «di un provvedimento che, ad invarianza della cornice finanziaria e del tetto, riconfermato, per la spesa del personale, si limita a consentire alle Regioni di procedere, dopo un percorso lungo, farraginoso e condizionato da molti se, ad assunzioni e stabilizzazione di precari». Se pure può essere considerato un primo risultato positivo della mobilitazione in atto, si tratta però, sottolinea, «di un allentamento del vincolo del blocco del turn over, incerto nei numeri e nei tempi». «Senza soldi freschi», prosegue, «la buona intenzione diventa solo una partita di giro che, usando il fondo sanitario e le risorse accessorie del personale, intende gestire una rideterminazione al ribasso della dotazione organica». Altra critica da parte sindacale riguarda «l'idea di spezzettare» la legge sulla responsabilità professionale dei sanitari, inserendone una parte in legge di Stabilità, sempre tramite emendamento. Una scelta, conclude Troise, «discutibile, perché suscettibile di introdurre uno spezzatino di elementi giuridici che hanno ancora bisogno di riflessioni, per evitare il rischio di un effetto boomerang per i medici».